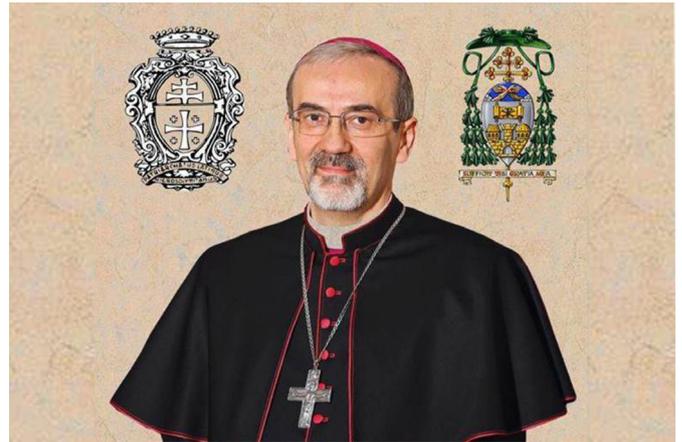


PATRIARCA LATINO DI GERUSALEMME

SUA BEATITUDINE PIERBATTISTA PIZZABALLA, OFM, NOMINATO CARDINALE

“**A**desso vorrei annunciare che il 30 settembre prossimo terrò un Concistoro per la nomina di nuovi Cardinali. La loro provenienza esprime l'universalità della Chiesa, che continua ad annunciare l'amore misericordioso di Dio a tutti gli uomini della Terra”, ha detto Papa Francesco domenica 9 luglio 2023, nel corso dell'Angelus in Piazza San Pietro a Roma. Tra i ventuno porporati c'è un nostro fratello, Sua Beatitudine Pierbattista Pizzaballa, OFM, Patriarca Latino di Gerusalemme.

Fr. Massimo Fusarelli, Ministro Generale, ha accolto la nomina con molta gioia e l'ha vista come un segno di stima e di sostegno alla Terra Santa: “È con grande gioia che abbiamo accolto la nomina del nostro Fratello Pierbattista Pizzaballa, OFM, Patriarca Latino di Gerusalemme, a Cardinale. Un segno



di stima e di sostegno alla Terra Santa e alla nostra presenza francescana in quei Luoghi”.

BREVE CENNO BIOGRAFICO DI SUA BEATITUDINE PIERBATTISTA PIZZABALLA, OFM

È nato a Cologno al Serio, Italia, il 21 aprile 1965. Ha frequentato le Scuole Medie nel Seminario Minore “Le Grazie” di Rimini e conseguito la maturità classica presso il Seminario Arcivescovile di Ferrara (giugno 1984). È nell'Ordine dei Frati Minori dal 5 settembre 1984 a Ferrara (S. Spirito) e ha trascorso l'anno di noviziato nel Santuario Franciscano

di La Verna (Arezzo-Italia). Ha emesso la Professione Temporanea alla Verna il 7 settembre 1985. A Bologna, presso la Chiesa di S. Antonio, ha emesso la Professione Solenne il 10 ottobre 1989. Sempre a Bologna, il 15 settembre 1990, è stato ordinato sacerdote.

Trascorso un periodo a Roma si è tra-

sferito in Terra Santa, a Gerusalemme, nell'ottobre 1990. Dopo gli studi filosofici-teologici, consegue la Licenza in Teologia Biblica allo Studium Biblicum Franciscanum di Gerusalemme. Sua Beatitudine Pizzaballa parla italiano, ebraico moderno, inglese. Nel 1995, ha curato la pubblicazione del Messale Romano in lingua ebraica ed ha tradotto vari testi

(fonte: www.vatican.va)



AGENDA CURIA GENERALE

- Il 14 luglio il Definitorio Generale ha terminato il Tempo Forte. Dal 17 al 21 il Ministro Generale, Fr. Massimo Fusarelli, e alcuni Definitori parteciperanno del Discerning Leadership Program presso la Pontificia Università Gregoriana.
- Dal 22 al 25 luglio il Definitorio Generale si raduna in Abruzzo (Italia) per la verifica dell'anno trascorso.
- Dal 23 al 30 luglio a Lisbona si realizza la preparazione alla Giornata Mondiale della Gioventù, alla quale

- parteciperanno diversi volontari (frati e del Movimento Laudato Si'). Saranno presenti anche il Ministro Generale (30 e 31 luglio), Fr. Daniel Rodríguez Blanco e Fr. Taucen Girsang, dell'Ufficio GPIC. Questi ultimi saranno a Lisbona fino al 7 agosto, per promuovere i temi dell'ecologia integrale e della casa comune alla GMG.
- Il 18 e 19 luglio Fr. John Wong, Delegato Generale per lo Sri Lanka, animerà il ritiro post-Capitolo a Colombo, per i fratelli della Fondazione San Joseph Vaz.

liturgici in ebraico per le Comunità cattoliche in Israele.



Dal 2 luglio 1999 entra formalmente a servizio della Custodia di Terra Santa. Ha ricoperto il ruolo di Vicario Generale del Patriarca Latino di Gerusalemme per la cura pastorale dei cattolici di espressione ebraica in Israele. Dal 2008 è Consultore nella Commissione per i rapporti con l'Ebraismo del Pontificio Consiglio Promozione Unità dei Cristiani. Ha fatto il suo solenne ingresso a S. Salvatore il 2 Giugno 2004, al S. Sepolcro il 3 giugno 2004, a Betlemme il 4 giugno 2004, a Nazaret il 9 giugno dello stesso anno. Pierbattista Pizzaballa è stato nominato Custode di Terra Santa per la prima volta nel maggio del 2004, per un periodo di sei anni. Nel maggio 2010 è stato riconfermato, dal Ministro Generale dell'Ordine dei Frati Minori, per un altro mandato di tre anni e, nel giugno 2013, per ulteriori tre anni.

Il 24 giugno 2016 Sua Santità Papa Francesco ha nominato Fr. Pierbattista Pizzaballa Amministratore Apostolico del Patriarcato latino di Gerusalemme sede vacante, fino alla nomina di un nuovo Patriarca. Il 15 luglio 2016, in occasione della riunione del Collegio dei Consultori del Patriarcato latino, Sua Beatitudine il Patriarca emerito Fouad Twal ha proceduto al passaggio dei suoi poteri all'Arcivescovo Pierbattista Pizzaballa, designato Amministratore Apostolico del Patriarcato latino di Gerusalemme come da decreto di papa Francesco.

L'ordinazione episcopale si è svolta nel settembre 2016 a Bergamo, in Italia.

Il 24 ottobre 2020, Papa Francesco ha nominato Mons. Pierbattista Pizzaballa nuovo Patriarca Latino di Gerusalemme.

Al nostro fratello Pierbattista l'augurio e la preghiera dell'Ordine affinché il suo ministero alla Chiesa di Terra Santa e al popolo del Medio Oriente porti copiosi frutti di pace e bene.

L'IMPORTANZA DELLA RICERCA INTELLETTUALE NEL MONDO FRANCESCANO
CONGRESSO DEI CENTRI DI STUDIO E DI RICERCA OFM

Dal 4 al 7 luglio si è tenuto a Roma, presso la Curia Generale, il Congresso dei Centri di Studio e di Ricerca OFM, organizzato dal Segretariato Generale per la For-

mazione e gli Studi (SGFS), che ha riunito i rappresentanti di Istituzioni di livello universitario e Centri di alta ricerca scientifica dell'Ordine.



“Questo incontro nasce dal desiderio del Capitolo Generale del 2015 di organizzare un congresso al fine di favorire la collaborazione tra i nostri centri di studio”, ci dice Fr. Darko Tepert, Segretario Generale del SGFS. “A causa della pandemia di Covid non si è potuto tenere nel 2020, ma il Definitorio Generale di questo sessennio ha accettato la proposta del nostro Segretariato di continuare su questa strada. Abbiamo quindi ripreso e aggiornato le tematiche legate all’identità francescana dei nostri Centri di studio e di ricerca, come ad esempio la promozione del patrimonio francescano, l’ecologia integrale, che cercheremo di esaminarla da un punto di vista biblico e teologico, e il tema della collaborazione: il desiderio, infatti, è quello di costruire una rete dei nostri Centri di studio e di ricerca, al fine di favorire la collaborazione nelle tematiche importanti per il nostro Ordine e per il carisma francescano”.

Nel suo discorso di benvenuto, Fr. Massimo Fusarelli, Ministro Generale, ha ricordato come il Capitolo Generale del 2021 abbia posto l’attenzione sul tema del rinnovamento dell’identità francescana e della vita fraterna. “Nel Documento finale – ha detto il Ministro - leggiamo: “Il compito di rinnovare la nostra identità francescana richiede discernimento, studio, formazione e azione” [Documento finale, 10]. Questo discernimento, studio, formazione e azione riguarda anche le nostre istituzioni accademiche, che devono trovare il modo di restare in contatto con i segni dei tempi di oggi, tra i quali ha un posto particolare, per noi Frati Minori, la condizione dei più piccoli, dei migranti e degli emarginati, scarti dell’attuale sistema economico (cfr. CG 66)”.

Ha poi continuato: “La questione dell’ecologia integrale, legata non solo all’attuale pontificato, ma anche alla nostra identità francescana, si presenta come una forma importante del nostro agire nel mondo oggi. Possiamo riconoscere come una nostra missione quella di aiutare il mondo nel cambiamento dei paradigmi, che potrà portare ai cambiamenti nell’impostazione scientifica e culturale e nella totalità dell’ambito socioeconomico, per fondare un’alleanza tra natura e cultura”.

Anche Fr. Massimo ha voluto sottolineare l’importanza della costruzione di una rete tra i Centri di studio e di ricerca: “Spero che questo Congresso possa aiutarci ad arrivare a questo scopo che potrebbe infondere uno slancio nuovo e stimolante agli ambienti accademici del nostro Ordine”.

[Leggi il testo completo del discorso del Ministro Generale](#)

Scarica il programma: [Italiano](#) – [English](#) - [Español](#)

La convocazione del Congresso è una risposta alla decisione n. 4 del Capitolo Generale 2015: “Il Definitorio Generale, insieme al Segretariato Generale per la Formazione e gli Studi, promuova lo sviluppo del patrimonio intellettuale francescano per mezzo della ricerca, l’insegnamento e le pubblicazioni, di alto livello scientifico; incoraggi la collaborazione tra i Centri di Studio Superiori OFM; convochi un Congresso per i Centri di Studio OFM sui temi di attualità, per la vita e missione dell’Ordine nella Chiesa, a partire da una prospettiva culturale e teologica globale; studi e favorisca le possibilità di una maggiore collaborazione accademica della PUA e degli altri Centri di Studi OFM con l’intera Famiglia Francescana”.

Nell’ultimo giorno di Congresso, durante la celebrazione eucaristica, Fr. Massimo Fusarelli, Ministro



FRATELLI DEFUNTI *

- 10 luglio: Fr. José Gabriel Francés Domínguez – Prov. Immacolata Concezione, Spagna
- 5 luglio: Fr. Rémy Peraud – Prov. Beato Giovanni Duns Scoto, Francia
- 4 luglio: Fr. Thomas Speier – Prov. S. Giovanni Battista, USA
- 29 giugno: Fr. Noël Adele – Prov. Beato Giovanni Duns Scoto, Francia
- 22 giugno: Fr. Burchard Verhelst – Prov. Ss. Martiri di Gorcum, Paesi Bassi
- 2 maggio: Fr. Manuel Marques Novo – Prov. Ss. Martiri del Marocco, Portogallo

* Informazioni ricevute dalla Segreteria Generale secgen@ofm.org

Generale, ha parlato della fede in Abramo e dell'importanza della ricerca intellettuale. "Questa figura che parla di provvisorietà, di essere stranieri e di cammino - ha detto durante l'omelia - ci riporta al cuore della fede. Quindi anche della ricerca intellettuale, che conduce alla sapienza del cuore e della vita. Non possiamo cercare un sapere già costituito, una fede in pillole pronta all'uso, una verità che possa ridursi alle misure di un manuale".



per lavorare insieme e per "far crescere la qualità del nostro studio, della nostra ricerca e del nostro insegnamento".

Secondo Fr. Luca Bianchi, OFM Cap, Preside dell'Istituto Franciscano di Spiritualità a Roma, questi giorni sono stati un "invito a una collaborazione fraterna con tutta la famiglia francescana, se davvero vogliamo

Alla figura di Abramo Fr. Massimo ha aggiunto quella di Levi e della misericordia: "Il racconto di Levi ci mostra come bisogna mettersi tra i peccatori, per ottenere misericordia. Possiamo pensare la fede in modo nuovo per questo nostro tempo se sappiamo e sperimentiamo di essere pellegrini e forestieri, mancanti, peccatori sempre bisognosi di misericordia. Possiamo fare teologia e creare un pensiero francescano a partire dal margine, dove si invoca e si attende misericordia. Anche nella ricerca possiamo diventare minori, perché il sapere della fede ci supera, non si riduce alle nostre parole ed entra nel Mistero di Dio, sempre più grande di ciò che possiamo pensare da soli".

Invocando sui congressisti lo Spirito del Signore, il Ministro ha concluso invitandoli a restare pellegrini della verità: "Cari fratelli dei nostri Centri di Studio, vi auguro di restare pellegrini della verità, uomini di misericordia e per questo audaci nel pensiero e nella sapienza della fede oggi".

I quattro giorni del Congresso sono stati molto apprezzati dai frati che vi hanno partecipato. Per Fr. Raffaele di Muro, OFM Conv, Preside della Facoltà Pontificia San Bonaventura - Seraphicum a Roma, il Congresso è stato un'opportunità

custodirne il carisma". Il Direttore della Scuola Franciscana di Teologia negli Stati Uniti, Fr. Garret Galvin, OFM, ha affermato: "Tutti abbiamo preoccupazioni simili, perché stiamo tutti cercando di realizzare qualcosa, ma abbiamo bisogno di una guida e di un supporto generale in modo da poterci riunire e fare qualcosa di molto più forte".

Per Fr. William Short, OFM, Direttore del Collegium S. Bonaventurae a Roma, il Congresso è stato una bella esperienza di scambio interculturale fra colleghi. "In questo presente - ha detto Fr. William - ispirati dal magistero di Papa Francesco, stiamo vivendo un momento francescano sia nella chiesa che nella società globale. Dobbiamo rispondere con la nostra tradizione alle domande di oggi sui temi principali, come l'economia, l'ecologia integrale, la cura della nostra casa comune; lo spirito francescano di pace e riconciliazione può dare risposte a un mondo lacerato dalle guerre e dalle violenze. Come possiamo trovare degli "alleati" dentro la famiglia francescana, dentro la chiesa, dentro la società locale e internazionale? L'obiettivo è che il messaggio della presenza di Cristo nel mondo arrivi a tutti i livelli: il potere dell'amore deve vincere sul potere dell'odio, la possibilità di riconciliazione ci deve essere anche nei conflitti mondiali, ci deve sempre essere uno spazio per la pace".

HANNO PARTECIPATO AL CONGRESSO:

- Fr. João Mannes, direttore del Grupo educacional Bom Jesus (Brasile)
- Fr. Ernesto Londoño Orozco, Rettore generale dell'Università di San Bonaventura e Rettore della Sezione di Medellín (Colombia)
- Fr. Jesús Antonio Ruiz Ramírez, Rettore della Sezione di Cartagena (Colombia)
- Fr. Benjamin Soto Forero, Rettore della Sezione di Cali (Colombia)
- Fr. Rosario Pierri, PUA, decano della Facoltà di Scienze Bibliche ed Archeologia (Gerusalemme)
- Fr. Lorenzo Raniero, preside dell'Istituto di Studi ecumenici (Venezia)
- Fr. Miguel Ángel Escribano Arráez, Direttore dell'Istituto teologico di



WORKSHOP PROMOSSO DALLA PROVINCIA SAN FRANCESCO GPIC COME STILE DI VITA IN AFRICA ORIENTALE

Nei giorni 4-8 luglio 2023, presso il Centro spirituale francescano di Kabgayi, cittadina a circa 50 km da Kigali, capitale del Rwanda, è stato organizzato un seminario sulla promozione di GPIC (Giustizia, Pace e Integrità del Creato) per ogni creatura, organizzato da Fr. Jean Eric Mutabazi, OFM, animatore provinciale GPIC nella Provincia di San Francesco in Africa, Madagascar e Mauritius.

In questa terra dalle mille colline, il workshop ha coinvolto 24 partecipanti di 6 paesi (Tanzania, Uganda, Zambia, Malawi, Burundi, Rwanda), provenienti da diverse realtà: Gioventù Francescana, Francescani secolari, religiosi francescani, i membri del Movimento Laudato Si' in Africa, e gli animatori GPIC dell'Ordine in questi stati. In qualità di rappresentante dell'Ufficio GPIC della Curia Generale di Roma, anche Fr. Taucen Girsang, OFM ha partecipato all'evento e ha trasmesso l'essenza e la missione di GPIC.

GPIC COME STILE DI VITA FRANCESCO

Fr. Taucen ha sollevato la consapevolezza di GPIC come valore trasversale, dimensione fondamentale del carisma, della spiritualità e dello stile di vita francescani. Ha sostenuto che GPIC, il DNA del francescano, non deve essere considerato un lavoro in più, un optional, un servizio per pochi frati interessati. Ha incoraggiato i partecipanti a rendersi conto che GPIC deve incarnarsi in ogni singolo francescano, perché è un'identità per tutti i francescani, giovani, religiosi e secolari. Su questa base, ogni francescano è responsabile di rendere GPIC più visibile nella realtà sociale. Inoltre, nel bel mezzo della condivisione, alcuni partecipanti hanno posto domande interessanti su come implementiamo GPIC come nostro stile di vita oggi.

IL PIANO CONCRETO DI GPIC

Dopo un breve confronto in gruppi divisi per Paese per conoscere meglio la realtà sociale (Rwanda, Tanzania, Uganda, Burundi, Zambia e Malawi), ogni frate animatore locale del proprio Paese si è riunito e ha presentato il piano di lavoro GPIC 2023-2025 per la loro provincia. Sono stati accolti alcuni progetti concreti, come la pastorale per i bambini di strada, la visita ai carcerati, la difesa dei diritti delle donne e dei bambini, la visita ai campi profughi, fare animazione GPIC nelle scuole, incoraggiare i giovani francescani, costruire una più stretta

collaborazione tra le famiglie francescane. Attraverso queste attività, gli animatori locali faranno piccoli passi senza spingersi a fare qualcosa al di là delle loro capacità.

STATUTI SPECIALI PER GPIC NELLA PROVINCIA

La necessità di uno statuto speciale per GPIC nella Provincia è un fatto ragionevole. Considerando GPIC come un ufficio e uno stile di vita, la natura e lo scopo dell'Ufficio GPIC così come la sua organizzazione e come la Provincia finanzierebbe queste attività sono stati oggetto di dialogo tra l'animatore provinciale GPIC, Fr. Jean Eric Mutabazi, e il suo co-animatore per Rwanda, Uganda, Burundi, Zambia e Malawi e Tanzania. Con l'aiuto di Fr. Taucen, si è convenuto che il modello degli Statuti speciali GPIC dell'Ufficio GPIC di Roma può essere applicato nella Provincia tenendo conto della situazione contestuale in ogni paese in cui lavorano gli animatori.

LA GIOVENTÙ FRANCESCO PER LA GIUSTIZIA AMBIENTALE

La sessione successiva è stata una presentazione sulla Laudato Si', l'enciclica di Papa Francesco del 2015, guidata da Steeven Kezmutima, coordinatore del Movimento Laudato Si' in Africa. Ha invitato i partecipanti, in particolare la Gioventù Francescana, a guardare a ciò che sta accadendo nella nostra

casa comune. La consapevolezza dei problemi di degrado ambientale, come rifiuti di plastica e bottiglie, deforestazione, fertilizzanti chimici, disastri naturali, siccità estrema, fast food, è stata discussa in modo approfondito. "Dopo aver rilevato questi problemi, cosa facciamo?", ha chiesto. Ha poi concluso che tutti hanno contribuito alle grida della madre terra, perciò la conversione ambientale deve essere personale, comunitaria, sociale e impegnata. Ha aggiunto che i francescani non smetteranno mai di fare campagna



MONDO OFM

Celebrazione del 125° anniversario della partenza dei primi missionari portoghesi in Mozambico, Portogallo



Ordinazioni sacerdotali dei fratelli Ivan González Caro e Asunción Xocoténcat Jiménez en Coroneo, Messico



Ordinazioni diaconali in Colombia dei frati Juan Sebastián Ávila, Manuel Arturo Flórez y Edgar Fernando Botello



Visita a La Verna di Sua Altezza Reale Beatrice d'Olanda, Regina Madre



Ritiro dei novizi in preparazione alla prima professione, Angola



Prime professioni in Croazia

per la giustizia ambientale. Alla fine della sua sessione, Steeven si è preso del tempo per guardare insieme il film *The Letter*, seguito da una discussione sulla mobilitazione delle risorse per i giovani.

In seguito, un frate che si dedica alla promozione umana nella scuola francescana di Kivumu-Kabgayi, Fr. Emmanuel Buber, OFM, ha spiegato come i giovani e gli studenti dovrebbero prendersi cura dell'ambiente con gesti semplici, come, non usare la plastica, pulire la stanza, non sprecare il cibo, non far abbattere gli alberi.

GPIC E DIRITTI UMANI

Fr. Jean Eric ha dedicato una giornata del workshop di cinque giorni alla visita di un lago per un momento di unione, alla valutazione e alla consegna dei certificati ai partecipanti. Ha anche ricordato loro che gli umani fanno parte della Madre Terra e dovrebbero rispettarla a vicenda.

Mentre si godeva il fantastico panorama con buon cibo e bevande durante il pranzo, in una imbarcazione sul lago, cantando e ballando durante il viaggio, c'era spazio anche per delle

spiegazioni da parte di Steeven sui Diritti Umani quali il diritto al cibo, all'acqua, alla vita, alla casa, alla salute, alla libertà di espressione, all'accesso all'istruzione, alla libera scelta.

Questo era ovviamente inteso affinché i partecipanti capissero che la violazione di altri diritti porterà sempre all'ingiustizia e distruggerà la pace.

Il culmine del seminario è stato vedere ogni giorno più forte il legame di fraternità tra i partecipanti, che hanno dichiarato che la vita francescana è non avere nulla, ma godere di tutto.

Tutti si sono impegnati attivamente a rendere GPIC come stile di vita più visibile in Africa.

Per concludere il laboratorio dopo la Messa, mentre si cantava *Laudato si' o mi Signore*, è stato piantato un albero di mango come segno del loro impegno.

Fr. Taucen Girsang, OFM
Vice-Direttore Ufficio GPIC, Curia Generale OFM



INCONTRO DELL'UNIONE DELLE CONFERENZE LATINO-AMERICANE NUOVE FORME DI PRESENZA E DI EVANGELIZZAZIONE OGGI

Dal 26 al 29 giugno 2023, a Lima, Perù, si è svolto l'Incontro dell'Unione delle Conferenze Latino-americane dell'Ordine dei Frati Minori (UCLAF). Affrontando il tema delle nuove forme di presenza e dell'Evangelizzazione oggi, all'incontro hanno partecipato Fr. César Kulkamp, Definitore Generale per l'America Latina, Fr. Francisco Gómez Vergas, Segretario Generale per le Missioni e l'Evangelizzazione e 60 frati da tutto il continente latino-americano. Sulla base delle relazioni presentate e degli studi svolti, nell'ultimo giorno i partecipanti, divisi in gruppi, hanno preparato un testo finale dell'incontro, che sarà trasmesso ai Ministri provinciali e ai Custodi delle Entità e servirà anche da oggetto di studio e di lavoro per il Segretariato per le Missioni e l'Evangelizzazione e per il Definitorio generale. Presentiamo, di seguito, le Conclusioni:

1. Le nuove forme sono esperienze originali che cercano di ritornare all'essenza di ciò che visse Francesco, offrendo risposte alle sfide attuali, basate su un attento esercizio di ascolto della realtà. È importante considerare il cambiamento dei tempi che stiamo vivendo, pensando ad una azione e una presenza che risuonino nel cuore delle persone. Stiamo vivendo una crisi civilizzatrice sotto molti aspetti e molte sono le provocazioni che ci attendono: protagonismo del laicato, soprattutto femminile, trasformazioni profonde del mondo del lavoro, rendendolo più esclusivo, distruzione della casa comune, disuguaglianze, guerre, discorsi di odio, crisi di significato, ecc. Dobbiamo interrogarci su "Come e dove le persone cercano Dio oggi e dove ci poniamo di fronte a queste preoccupazioni".



2. "Io sono venuto perché abbiano la vita e la vita in abbondanza" (Jn 10,10). La qualità della vita di molte persone non è buona, devono essere accompagnate nei loro processi perché abbiano una vita dignitosa. Siamo pochi, ma dove siamo possiamo fare la differenza. Dobbiamo essere creativi, cercando di stare in mezzo ai poveri. Ci sono molti documenti, sia ecclesiali che francescani. È fondamentale recuperare la nostra identità di Fratelli e Minori. Essere chiari sul processo di conversione, per annunciare Dio e non se stessi. Recuperare il senso kenotico della nostra vocazione. Il Vangelo ci provoca a fare delle scelte, non possiamo distrarci. Convertirsi alla semplicità ed essere profeti di pace è una chiamata urgente e indispensabile per continuare a vivere fedelmente e autenticamente il carisma francescano.

3. La personalizzazione dei progetti costituisce un ostacolo allo sviluppo e alla continuità di nuove iniziative. È importante mantenere un equilibrio tra la cura delle strutture e il seguire le intuizioni e le proposte emergenti. La formazione permanente e l'apertura al dialogo con i laici possono essere risorse preziose

in questo processo. Allo stesso modo, è necessaria una critica costruttiva e fiduciosa per riconfigurare la formazione iniziale e permanente, una formazione capace di formare nel cuore e nella mente dei frati una vera e profonda identità francescana che impari a guardare e ad abitare il mondo partendo dal Vangelo con atteggiamento profetico.

4. L'obiettivo primario è lavorare per la dignità e la vita delle persone, specialmente di quelle che vivono in condizioni di povertà. Ciò richiede creatività, scelte chiare e un atteggiamento di costante uscita dalla comodità. Occorre passare da una pastorale di conservazione a una pastorale di conversione; promuovere la sinodalità e il dialogo attivo con i frati e la comunità in generale.

5. Gli impegni assunti, per avere un reale impatto, devono trascendere la sfera personale ed essere sostenuti dai Ministri provinciali. Inoltre, è essenziale che la fraternità sostenga quei frati che cercano e sviluppano strade e progetti nuovi.

6. Linee di azione:

- Promuovere il progetto Amazon presso entità in altre parti del mondo.
- Formarci per abitare francescanamente il "continente digitale".
- - Che la formazione dei frati che si uniscono ai progetti di missione e di evangelizzazione si svolga nel luogo a cui saranno destinati.
- Animare e promuovere le opzioni e le indicazioni di questo incontro e anche dei precedenti congressi.

7. L'animazione dovrebbe essere compito dei Segretari dell'Evangelizzazione e della Missione a livello



Generale, di ogni Conferenza e di ogni Entità. Si potrebbe costituire un'équipe che promuova l'eredità di questo incontro e di quelli precedenti, nella prospettiva di nuove forme di presenza, di vita e di evangelizzazione.

Quali sarebbero i compiti del team di animazione? Progettare e affrontare le idee avanzate, offrendo all'UCLAF una proposta chiara e realizzabile con il rispetto di obiettivi, responsabili e scadenze. È essenziale che vi sia chiarezza nell'adesione dei Ministri provinciali a quanto richiamato.

D'altra parte, nei sentimenti e nelle opinioni dei gruppi, si ritiene che non sia necessario formare una tale commissione, perché c'è il rischio di una crescente burocratizzazione. Si ritiene che la mancanza di strutture non sia il problema. Questo servizio potrebbe essere affidato ai Segretari dell'Evangelizzazione e della Missione di ciascuna Conferenza.

8. Fondamentale è la partecipazione dei laici, non solo ai Congressi e agli Incontri, ma come agenti ordinari e protagonisti della nostra missione evangelizzatrice in tutte le presenze.

CONFERENZA BRASILE E CONO SUD

CORSO PER FORMATORI A PETRÓPOLIS (BRASILE)

Dal 3 al 16 luglio si è svolta la fase in presenza del Corso per formatori della Conferenza del Brasile e Cono Sud. I 26 formatori partecipanti al corso sono arrivati a Petrópolis, in Brasile, e sono stati accolti dalla Fraternità del Sacro Cuore di Gesù, per iniziare due intense settimane di formazione e scambio di esperienze. Partecipano al Corso, con grande gioia, anche due frati della provincia dell'America Centrale.

Abbiamo iniziato con l'Eucaristia presieduta da Fr. Daniel Fleitas, Presidente della Conferenza, che ci ha invitato a ringraziare per questa occasione di incontro, che deve essere un momento per continuare a costruire la comunione fraterna e la mutua collaborazione tra le entità della Conferenza.

Fr. Daniel ha anche incoraggiato noi confratelli a valorizzare, curare e sfruttare questa mediazione del corso, dal momento che nella nostra prima assemblea come Conferenza, tenuta nel marzo dello scorso anno, e in diversi incontri a livello di Conferenza, la sfida e la necessità di formare i formatori è emersa come priorità e urgenza.

Questo corso è iniziato a fine aprile in modalità virtuale e proseguirà fino a novembre. Nasce con il duplice obiettivo di essere, da un lato, uno spazio di ascolto, di cura per i formatori, di scambio di esperienze tra loro, e allo stesso tempo cerca di dare strumenti pratici per il compito formativo nella vita delle case di formazione.

A partire dalla dimensione antropologica/psicologica, biblica, teologica e di spiritualità francescana, affrontiamo le attuali sfide formative in modo integrale.

Siamo molto grati per aver creato questo nuovo spazio nella Conferenza e speriamo di poterlo continuare e qualificare sempre di più, per il bene dei giovani frati e per la cura fraterna e la formazione permanente dei formatori.

Fr. Fernando Ferrario, OFM

Segretario per la Formazione e gli Studi - Conferenza del Brasile e del Cono Sud



LA SOLIDARIETÀ FRANCESCANANA

OFM FUNDRAISING PARTNERS MEETING 2023

L'incontro annuale dei Partners francescani si è svolto a Waterford, in Wisconsin (USA), nei giorni 27 e 28 giugno 2023. L'organizzazione prevede l'incontro dell'Ufficio Sviluppo della Curia Generale OFM con tre enti no-profit dedicati alla raccolta fondi: General Secretariat of Franciscan Missions (GSFM) di Waterford, Franziskaner Helfen di Bonn (Germania) e la Fondazione OFM Fraternitas di Roma (Italia).

Hanno partecipato all'incontro Fr. Andrew Brophy e Fr. Gil Noriega, rispettivamente direttore e responsabile dei progetti GSFM-Waterford; David Rauch e Ansgar Danath, direttore e responsabile dei progetti di Franziskaner Helfen; Fr. Matthias Maier, presidente di Franziskaner Helfen di Bonn; Fr. Konrad Cholewa, Definitore Generale; Fr. Nikola Kozina e Fr. Baptist De'Souza, direttore e vice-direttore dell'Ufficio Sviluppo della Curia Generale; Fr. Franco Mirri e Gennaro Marsiglia, direttore e responsabile dei progetti della Fondazione OFM Fraternitas.

Questo incontro annuale è il risultato di una continua collaborazione informale nel corso di tutto l'anno attraverso lo scambio di informazioni sui progetti in corso, relativamente ai fondi, al racconto delle varie attività, alla verifica.

Il programma di questo incontro di Waterford ha previsto: il coordinamento per progetti di emergenza; la verifica della realizzazione dei progetti nei vari territori dell'Ordine; l'approfondimento su alcuni programmi di sostegno, in particolare quelli riguardanti la formazione iniziale e la tutela dei minori; lo sviluppo di un sistema digitale integrato per misurare l'impatto degli aiuti nelle varie entità dell'Ordine.

Le varie categorie di progetti in corso riguardano la formazione iniziale le borse di studio, le costruzioni, attività sociali e



pastorali. Nel 2022 i progetti sostenuti dai Partners sono stati più di 500 in oltre 50 Paesi del mondo. Il sostegno di tanti progetti e di tante attività dei frati in missione e in formazione è stata resa possibile grazie al lavoro di tanti frati e laici coinvolti nel servizio della raccolta fondi, ma soprattutto grazie alla preziosa generosità di tanti benefattori che in varie parti del mondo amano il carisma francescano e lo sostengono con continue donazioni.

Il prossimo incontro si svolgerà a Roma nei giorni 12-14 giugno 2024.

ASCOLTO, DIALOGO, CONDIVISIONE E SERENO CONFRONTO

ITALIA: ASSEMBLEA DELLE PROVINCE DELLA CAMPANIA-BASILICATA-CALABRIA

Dal 21 al 23 giugno 2023, presso l'Oasi "Maria Immacolata" di Montecalvo Irpino (Italia), si è tenuta l'Assemblea dei Definitori provinciali delle quattro Province di Campania, Basilicata e Calabria, con la presenza del Delegato generale Fr. Francesco Ielpo, nominato lo scorso mese di settembre dal Ministro generale (su richiesta dei quattro Capitoli provinciali) "per facilitare e accompagnare" il cammino delle quattro Province (dei

"Santi sette Martiri" della Calabria, del "Sacro Cuore di Gesù" di Napoli-Caserta, dell'"Immacolata Concezione" di Salerno-Basilicata, di "Santa Maria delle Grazie" di Benevento-Avellino), in vista di "un progetto comune di ristrutturazione, da attuare gradualmente". Ai lavori ha partecipato – nella sola giornata del 23 giugno – anche il Definitore generale Fr. Cesare Vaiani.

L'Assemblea, svoltasi in un clima di ascolto, dialogo, condivisione e sereno confronto, è stato un momento importante per la verifica del cammino compiuto in questi mesi, e programmare, attraverso l'approvazione del Documento finale, i passi successivi e le iniziative del prossimo anno fraterno.

Fonte: www.fratiminorisannioirpinia.it

GPIC, INCONTRO IN VATICANO

ALLEANZA DELLE RETI ECCLESIALI PER L'ECOLOGIA INTEGRALE

Dal 2 al 4 luglio si è riunito nel Palazzo San Callisto, in Vaticano, l'Alleanza delle Reti Ecclesiali per l'Ecologia Integrale, una "rete di reti" proveniente da diversi biomi e regioni del mondo. Accompagnata dal Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale, l'Alleanza si è radunata per un incontro di discernimento e riflessione sulla sua identità, vocazione e missione. L'Ufficio Generale di Giustizia, Pace e Integrità del Creato OFM ha partecipato all'incontro come ospite speciale.

I quarantacinque rappresentanti di sette biomi del mondo si sono riuniti per riflettere sulla loro identità, vocazione e missione. Alcuni membri dell'Alleanza delle Reti Ecclesiali per l'Ecologia Integrale sono attivamente impegnati nella Rete Ecclesiale Panamazzone (REPAM) e nelle entità simili in tutto il mondo, tra cui: Mesoamerica (REMAM), Acquifero Guarani e Gran Chacho (REGCHAG), Bacino del Congo (REBAC), Asia Pacifico e Oceania (RAOEN), e le rispettive controparti europee, canadesi e statunitensi.

Il Cardinale Michael Czerny, prefetto del dicastero, sottolinea che questo incontro "dimostra che ci sono nuovi modi per affrontare le sfide dell'ecologia integrale in varie parti del mondo, senza volerle omogeneizzare, uniformare in tutte le parti o istituzionalizzarle". "In questo momento - aggiunge - siamo insieme per ascoltare, scambiare idee, pregare e continuare insieme questo cammino come Alleanza delle Reti Ecclesiali per l'Ecologia Integrale, approfondendo la riflessione e rafforzando la collaborazione".

PER L'ECOLOGIA INTEGRALE

Per Mauricio Lopez, coordinatore di questa alleanza di Reti Ecclesiali Territoriali, questo è un momento storico per il processo iniziato in un incontro nel marzo 2019 a Washington, "intorno alla riflessione del Sinodo amazzonico per l'ecologia integrale, l'accompagnamento dei popoli indigeni e nuovi cammini per la Chiesa".

Negli ultimi anni si sono svolti diversi incontri virtuali, a causa delle limitazioni imposte dalla pandemia, e sono state fatte molte attività di advocacy congiunte in forum, come la COP (Conference of Parties), contribuendo così all'attuale processo sinodale della Chiesa, fino a raggiungere questo importante incontro che raccoglie tutto questo cammino per andare avanti. "Questo faccia a faccia cerca di portare il percorso vissuto, i diversi processi delle reti e delle piattaforme, alcuni più consolidati, altri in costruzione e altri ancora non iniziati, per definire insieme dove vogliamo andare, come rispondere a quanto ci chiede il Papa ed essere in costante dialogo con questo Dicastero (per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale)", afferma Lopez.



Questo incontro, ricco di tanta speranza, che amplifica le voci dei popoli indigeni, degli agenti pastorali nei diversi territori e delle organizzazioni ecclesiali, si svolge in un atteggiamento di riflessione e di discernimento. Cerca di avanzare nel consolidamento dell'identità, della vocazione e della missione di questa Alleanza di Reti.

L'ALLEANZA CON I POPOLI INDIGENI

La leader indigena dell'Amazzonia, Marcivana Sataré Mawé, afferma che "la Chiesa nel mondo è stata una grande alleata dei popoli indigeni, promuovendo a livello internazionale un confronto sulla loro realtà". E aggiunge: "Papa Francesco è stato un grande promotore delle cause indigene nel mondo, come dimostra la nostra presenza qui all'interno di queste reti in difesa della Madre Terra".





MOVIMENTO LAUDATO SI'

Cattolici per la nostra casa comune



dell'ecologia integrale nella sua pastorale azione orientata alla salvaguardia del futuro del pianeta.

In diversi momenti critici dell'incontro delle diverse reti, l'enciclica "Laudato si'" di Papa Francesco è stata fonte di ispirazione per tutti, soprattutto il suo riconoscimento totalizzante che "tutto è interconnesso" (LS 137) e che è necessario un approccio integrato e delle azioni di salvaguardia della casa comune e delle persone che la abitano.

Questo incontro delle Reti Ecclesiali per l'Ecologia Integrale, rappresentato dalla diversità di voci dei popoli indigeni, laici, religiosi, sacerdoti, vescovi e cardinali presenti, testimonia l'enfasi della Chiesa sull'importanza di incorporare il tema

Testo e foto: Julio Caldeira / REPAM

BOLLETTINO DELLA CONFERENZA DEGLI ASSISTENTI SPIRITUALI GENERALI OFS – GIFRA (CAS) KOINONIA N° 118 - 2023: ANNO 30

IL SANTO VANGELO COME REGOLA DI VITA

Come si può notare dalle sue numerose iniziative, il Sommo Pontefice, Papa Francesco, sta facendo di tutto per riproporre l'ideale di San Francesco d'Assisi, di cui ha preso il nome, non solo alla Chiesa ma anche alla società di oggi, poiché il Poverello d'Assisi è "l'uomo della povertà, l'uomo della pace, l'uomo che ama e protegge il creato". Mantenendo la relazione ontica ed etica con Dio, l'uomo entra in una situazione valoriale sublime, nella quale prevalgono la libertà di coscienza, il perdono e l'amore illimitato, e nella quale l'uomo viene infine assorbito dal primato teo-antropologico, la cui caratteristica è la fratellanza cosmica.

Se, come afferma il Sommo Pontefice, le proposte di San Francesco sono valide per affrontare i problemi della Chiesa e del mondo di oggi, allora possiamo porci la domanda di quale è il valore, di cosa rappresenta oggi la Norma di vita scritta per il suo Ordine, cioè la Regola, per coloro che ne hanno abbracciato lo stile di vita condividendone valori e ideali?

Analizziamo quindi la Regola Francescana considerandola semplicemente una forma di vita. È infatti così che San Francesco l'ha concepita, e la sua intenzione è stata molto chiara fin dal primo versetto nel quale si afferma che: "La regola e la vita dei Frati Minori è questa: conservare il Santo Vangelo del Signore nostro Gesù Cristo..."

Scarica il PDF del N. 118 - 2023.2:

Italiano - English - Español - Français



TERRA SANTA

COMUNICATO SUL LAVORO DI SCAVO ARCHEOLOGICO NELL'AREA ANTISTANTE L'EDICOLA DEL SANTO SEPOLCRO

È stato pubblicato il 7 luglio il resoconto del recente lavoro di scavo archeologico condotto nella Basilica del Santo Sepolcro a Gerusalemme, a cura della prof.ssa Francesca Romana Stasolla del Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università di Roma Sapienza.

“Il 27 giugno 2023 si sono conclusi i lavori di scavo nell'area immediatamente antistante l'Edicola, nel complesso del Santo Sepolcro a Gerusalemme, nell'ambito del programma di restauro del pavimento della basilica. Le indagini archeologiche in questa zona (Fig. 1) sono state svolte a cura del Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università di Roma Sapienza, sotto la direzione di Francesca Romana Stasolla. La particolare collocazione dell'area di scavo ha comportato la chiusura momentanea dell'accesso all'Edicola e pertanto lo scavo a ciclo continuo, in soli 7 giorni e 7 notti di lavoro (Fig. 2).

Lo scavo ha consentito di rivivere l'articolazione paleocristiana della sistemazione dell'Edicola, alla quale si accedeva tramite due gradini in marmo bianco (Fig. 3). Davanti ad essa, si estendeva una pavimentazione in lastre litiche, della quale si sono rinvenute le tracce nella malta di preparazione; di esse è possibile ricostruire le misure e l'andamento. Tale pavimentazione proseguiva per circa 6 m verso est, fino a congiungersi con un piano di grandi blocchi litici bianchi, ben lisciati, disposti con andamento nord-sud (Fig. 4). Questa sistemazione rappresenta l'aspetto finale della Rotonda alla fine del IV secolo, come viene datato dal ripostiglio monetale rinvenuto al di sotto della preparazione pavimentale in lastre litiche e che ha come ultime emissioni le monete dell'imperatore Va-



lente (364-378).

Il rinvenimento di tratti di muratura anteriori la fine del IV secolo conferma la presenza di forme di organizzazione della Rotonda nel corso del secolo, ancora da ricostruire nella loro interezza.

Sono inoltre emersi i resti della base della balaustra della recinzione liturgica cinquecentesca, rimasta in uso fino ai rifacimenti ottocenteschi.

Fra i manufatti, appare significativo un frammento di rivestimento parietale, con ogni probabilità dell'Edicola, di una fase antecedente al rifacimento ottocentesco, ricco di graffiti databili al XVIII secolo in varie lingue, fra le quali spiccano il greco, il latino, l'armeno (Fig. 5).

Il restauro pavimentale all'interno dell'Edicola ha consentito di effettuare una pulizia archeologica al di sotto delle lastre. Nella Cappella dell'Angelo, sul banco di roccia poggiava direttamente una pavimentazione in lastre in marmo grigio di cui rimangono pochissimi resti al di sotto dello zoccolo dell'attuale Edicola. Rimangono anche i lacerti di muretti con andamento nord-sud che

dovevano costituire le basi delle recinzioni liturgiche menzionate anche dalla pellegrina Egeria alla fine del IV secolo (Fig. 6); poco più all'interno, tagli nella roccia segnano la posizione del piccolo altare che sosteneva parte della pietra di chiusura del sepolcro.

Fra la Cappella dell'Angelo e la tomba, la lavorazione della roccia e scarsissimi resti di rivestimento parietale in marmo consentono di ricostruire la configurazione dell'apertura del vano, leggermente absidato verso la cappella stessa.

All'interno della tomba, in sezione è visibile una precedente pavimentazione marmorea di età medievale, quindi la lavorazione della roccia stessa, con tracce di frequentazione intensa che l'hanno resa estremamente liscia. È stata rintracciata e documentata parte del fondo di una camera funeraria analoga a quelli rinvenuti nella porzione nord della Rotonda, riempita e sistemata per favorire la frequentazione da parte dei pellegrini fin dal periodo paleocristiano.

Fonte: Custodia Terra Santa

COMUNIONE E COMUNICAZIONE - QUADERNI DELL'UFFICIO "PRO-MONIALIBUS"
CTC NO. 61 (06.2023)

Con Comunione e Comunicazione n. 61, iniziamo il percorso di approfondimento delle Parole di esortazione indirizzate da Francesco a Chiara e alle sorelle "Audite, poverelle", di cui nel 2025 ricorderemo gli 800 anni dalla composizione. Come scrivevamo chiudendo il cTc 60, «abbiamo pensato di dedicare ampio spazio all'Audite poverelle sui prossimi numeri del nostro Quaderno di collegamento», riservando il primo ad un'introduzione alla lettura e a testimonianze relative al ritrovamento del testo da parte delle sorelle del Monastero di Novaglie, custodi del manoscritto, che hanno vissuto 'in diretta' le fasi del suo 'ritrovamento'. Le loro parole ci mettono in contatto con le diverse emozioni che accompagnarono quel momento.

Una parte considerevole di questo numero è dedicata al commento alle Parole di esortazione di fr. Carlo Paolazzi, ofm, edito nel volumetto dal titolo «Francesco per Chiara» (EBF, Milano 1993). Il testo, di particolare valore, è stato suddiviso in due parti, la seconda delle quali verrà pubblicata nel prossimo numero.



Il commento di Paolazzi è seguito da una scheda preparata per noi da fr. Marco Guida, ofm, che ce ne ha fatto conoscere il testo e che qui ci aiuta a familiarizzare con l'Autore. Lo ringraziamo di cuore!

Il nostro grazie va anche a fr. Paolo Canali, ofm e alle Edizioni Biblioteca Francescana che ci hanno permesso di pubblicare il testo di fr. Carlo Paolazzi su queste pagine.

Di seguito, troverete l'ultima parte della riflessione che sr. Marie de Jésus del Monastero di Libreville, Gabon, ha offerto rileggendo al femminile l'enciclica Fratelli tutti.

Infine, ricordiamo i 60 anni della rivista Forma sororum, edita attualmente dal Monastero di Città della Pieve (Perugia, Italia): vengono ripercorse rapidamente le vicende essenziali che ne hanno determinato la nascita e lo sviluppo.

Prima di tutto questo, Fr. Fábio Gomes, OFM, Delegato generale Pro Monialibus, ci accompagna a cogliere il movimento dello Spirito che ci parla attraverso le Parole di esortazione di Francesco d'Assisi. Facciamo tesoro delle sue parole, in questo 'tempo ordinario' in cui siamo inviati come testimoni viventi del Risorto.



Stavamo per chiudere questo numero, quando abbiamo ricevuto la notizia della morte di fr. Dario Pili, ofm (2 giugno 2023).

Fu lui a inaugurare la serie dei Quaderni Comunione e Comunicazione, che desiderava vedessero la partecipazione attiva delle sorelle e favorissero la conoscenza, le relazioni, lo scambio, il confronto tra tutte in tutto il mondo.

Non sarà mai abbastanza la nostra gratitudine per questo fratello appassionato, creativo, solidamente radicato nel carisma francescano, uomo del Vangelo.

Non chiudete il Quaderno prima di aver letto anche l'ultima pagina, in cui invitiamo a mandarci comunicazione delle Assemblee federali che si fossero tenute nel passato semestre, per poterle trasmettere ad Acta Ordinis. Grazie per la collaborazione!

E ricordate che il prossimo cTc 62 raccoglierà testimonianze e/o brevi riflessioni sui primi versetti delle Parole di esortazione: «Audite, poverelle dal Signore vocate, ke de multe parte e provincie sete adunate». Si tratta, dunque, della vocazione, e in particolare del trovarci a vivere insieme provenendo da

luoghi anche molto diversi, il che pone sfide evangeliche importanti... Grazie in anticipo a tutte le sorelle che vorranno inviare uno scritto entro fine agosto 2023 per condividerlo sulle pagine del cTc 62!

Buona lettura!

Le sorelle della redazione

PDF: [Italiano](#) - [Español](#) - [English](#) - [Français](#) - [Português](#)

ALEPPO, SIRIA

FR. HANNA JALLOUF NOMINATO VICARIO APOSTOLICO

Il 1° luglio 2023, Papa Francesco ha nominato Fr. Hanna Jallof, OFM, della Custodia di Terra Santa, all'ufficio di Vicario Apostolico per il Vicariato Apostolico di Aleppo che stende la sua giurisdizione sui fedeli cattolici di rito latino della Siria.

Fr. Hanna è nato a Knayeh, Comune di Jisser El Chougur, Provincia di Idlib (Syrian Arab Republic) il 16 luglio 1952. Ha emesso i primi voti nel nostro Ordine nel 1975, i voti solenne nel 1979 ed è stato ordinato presbitero il 29 luglio dello stesso anno. Ha conseguito la Licenza in Pastorale giovanile e catechetica all'Università Pontificia Salesiana di Roma.

Fr. Hanna ha svolto numerosi incarichi nella Custodia di Terra Santa: Vicerettore in Amman (1979-1982), Rettore del Seminario Minore in Aleppo (1982-1987), Vicario Parrocchiale a Casalotti in Roma (1987-1990), Superiore e Parroco a Ghassanieh e Jisser el Chougur (1990-1992), Direttore del Tera Sancta College di Amman (1992-2001), Superiore e Parroco a Knayeh (2001-2013); Superiore e Parroco di Knayeh, incaricato di Jisser El Chougur e Ghassanieh (2013-2016); Superiore e Parroco di Knayeh e incaricato di Jisser El Chougur (2016-).



A Fr. Hanna l'augurio e la preghiera dell'Ordine affinché il suo ministero alla chiesa e popolo siriano porti copiosi frutti di bene.

OFM

ORDO FRATRUM MINORUM

Direttore: Fr. Evódio João

Curia Generale dei Frati Minori

Via di S. Maria Mediatrix, 25 - Roma, Italia - comgen@ofm.org
www.ofm.org



@ofmorg



@fratrumminorum



@ofmdotorg



@ordo-fratrum-minorum



@ofmdotorg